

## Digitalizzazione in Africa

F O S I T



Federazione delle ONG  
della Svizzera italiana

Da più parti s'invoca la digitalizzazione come una delle condizioni per favorire uno sviluppo sostenibile in molti settori economici, sociali e ambientali.

Per questo moltissime soluzioni vengono proposte in tutto il mondo e quindi anche in Africa, sia da parte dei colossi tecnologici multinazionali, sia da parte di nuove imprese e organizzazioni, anche promosse dagli africani stessi.

La telefonia mobile ha avuto un forte sviluppo pure in Africa e raggiunge anche molte zone rurali, favorendo lo sviluppo di applicazioni grazie alla disponibilità di cellulari e abbonamenti a prezzi accessibili.

In agricoltura la digitalizzazione potrebbe essere un punto di svolta per aumentare la produttività, la redditività e la resilienza ai cambiamenti climatici. Una trasformazione agricola inclusiva e digitale potrebbe aiutare a ottenere miglioramenti significativi dei mezzi di sussistenza per i piccoli agricoltori e pastori africani, anche delle donne e dei giovani, che producono l'80% della produzione agricola dell'Africa.

I progetti in corso già mostrano dei risultati con dei miglioramenti, oltre agli obiettivi citati, anche una riduzione degli sprechi alimentari e il riutilizzo delle eccedenze, per esempio con adeguate tecniche di conservazione.

Nella produzione agricola si devono considerare tutte le fasi dello sviluppo vegetativo, dalla preparazione dei suoli, alla scelta delle sementi, al controllo della crescita e ad eventuali parassiti fino al raccolto, preparazione e stoccaggio e commercializzazione dei prodotti. Analogamente anche per l'allevamento bisogna seguire tutta la filiera. La maggior variabilità ed estremizzazione delle condizioni climatiche attuali e future rappresentano un'ulteriore sfida che impongono un adattamento continuo.

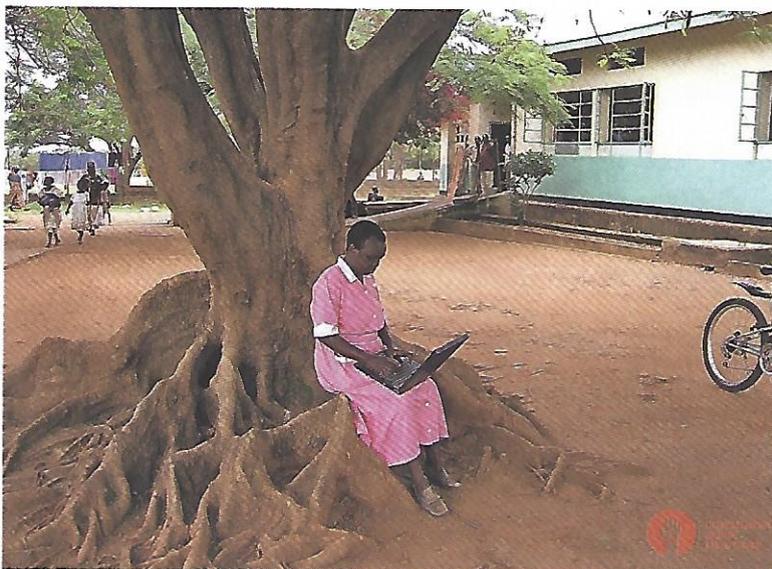
In Ghana, ad esempio, piattaforme online forniscono agli

agricoltori servizi accessibili e consulenze per mezzo di messaggi vocali e SMS, permettendo inoltre un adeguamento alle caratteristiche linguistiche e culturali regionali. La diffusione di queste tecnologie e servizi necessita un grosso lavoro di sensibilizzazione e formazione dei potenziali utenti. Per questo è opportuno che vengano coordinate con gli aspetti sanitari ed educativi, creando delle sinergie che ne aumentino l'efficacia e riducano i costi individuali. Questi possono mitigare gli effetti del cambiamento climatico, che genera dei "rifugiati climatici" oltre a quelli causati dai conflitti politici.

Altri progressi: si stima che 33 milioni di persone, circa il 13% di tutti i piccoli agricoltori e pastori dell'Africa subsahariana, siano registrati per servizi come aggiornamenti meteorologici e collegamenti di mercato. La hotline etiope "80-28", un servizio di consulenza per gli agricoltori, conta circa 4 milioni di utenti, la più alta del continente. Oltre ad essere un servizio gratuito, il suo successo è in parte dovuto alla fornitura di servizi nelle lingue e fabbisogni locali.

Un'ulteriore strategia consiste nel trovare sinergie tra i diversi settori. La digitalizzazione non è solo una questione agricola o tecnologica. Coinvolge molte parti dell'economia. Pertanto, la digitalizzazione deve essere collocata all'interno di un più ampio programma di sviluppo e riduzione della povertà. Ad esempio, l'istruzione è fondamentale per la capacità degli agricoltori di utilizzare e trarre vantaggio dalle tecnologie digitali.

La ONG ticinese Uni2Grow (U2G) si occupa di digitalizzazione in Camerun: questo avviene con una locale società partner di software, i cui profitti finanziando delle borse di studio (soprattutto nel settore informatico) dando così agli studenti la possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Dal 2012 al 2021, U2G ha finanziato 122 studenti con una borsa di studio per un intero anno. Essi le ripagano con 100 ore di lavoro per i vari progetti.



Uganda. Fonte: UNI2GROW.

Un'altra attività di U2G è la diffusione e implementazione del software libero "Open-Hospital" sviluppato da una ONG italiana e disponibile in 7 lingue, mirato a semplificare e migliorare la gestione delle attività sanitarie degli ospedali. Esso permette di registrare una documentazione digitale e fotografica, il controllo delle visite dei pazienti interni ed esterni informatizzando i loro dati, monitorare entrata/uscita e costi di materiale e farmaci, monitorare date ed esecuzione delle vaccinazioni e gestione accurata delle nascite. Finora è stato installato in 9 ospedali in Camerun e Togo. Questi esempi mostrano grandi progressi della digitalizzazione in Africa.